

Comunicazione ai media

H+ chiede una politica sanitaria nazionale

Berna, 3 novembre 2005 - In occasione dei festeggiamenti per i suoi 75 anni l'associazione H+ Gli Ospedali Svizzeri chiede una politica sanitaria nazionale. Essa dovrebbe costituire una base coerente e orientata agli obiettivi per garantire qualità e sostenibilità del sistema sanitario svizzero e per disciplinare a nuovo la responsabilità e le competenze di Confederazione e Cantoni. H+ si esprime a favore di regioni di assistenza sanitaria supracantonali e adeguate ai pazienti. Con la propria dichiarazione di principio in materia di politica sanitaria H+ invita tutti i partner a un dialogo oltre i settori di appartenenza e orientato alle soluzioni.

"La Svizzera spende annualmente 50 miliardi di franchi, ovvero oltre l'11 per cento del prodotto interno lordo per il sistema sanitario e ciò senza disporre di una politica sanitaria orientata agli obiettivi e coerente" ha affermato il presidente di H+ Peter Saladin nella propria allocuzione in occasione del giubileo, "urge un cambiamento". Durante la manifestazione di giubileo l'associazione H+ Gli Ospedali Svizzeri ha festeggiato i propri 75 anni di esistenza assieme a 350 ospiti a Berna, e in tale frangente ha presentato una dichiarazione di principio in materia di politica sanitaria.

Una politica sanitaria nazionale, mandati di prestazione e prezzi trasparenti

Le 26 politiche sanitarie cantonali autonome, quasi prive di coordinamento e contraddittorie, sono da tempo state superate dallo sviluppo medico-sanitario, tecnico e demografico. Una nuova politica sanitaria dovrà rappresentare la base costituzionale e orientata agli obiettivi per disciplinare a nuovo le competenze di Confederazione e Cantoni. Non dovrebbero più sussistere 26, bensì ad es. cinque regioni di assistenza sanitaria, indipendenti dai confini politici e orientate secondo criteri funzionali e adeguate ai pazienti. Le competenze di Confederazione e Cantoni dovranno essere disciplinate a nuovo, al fine di armonizzare responsabilità e finanziamenti. H+ si appella alla politica chiedendo di conferire alle istituzioni attive nel settore dell'assistenza sanitaria dei mandati di prestazione chiari e permettendo loro di operare liberamente in un mercato regolamentato con prezzi trasparenti e orientati alle prestazioni.

Regioni e processi di assistenza sanitaria adeguati ai pazienti

H+ s'impegna a favore di processi di assistenza sanitaria integrati. I membri si mettono perciò in rete con fornitori di prestazioni primari e secondari e orientano i loro processi di assistenza sanitaria in questo senso. Le regioni di assistenza sanitaria devono orientarsi in modo adeguato ai pazienti secondo criteri medico-sanitari e funzionali e non in base ai confini politici.

Istituti dell'assistenza sanitaria autonomi dal punto di vista giuridico e imprenditoriale

H+ elenca nove elementi fondamentali per una politica sanitaria svizzera moderna, orientata al futuro. Dovranno ad esempio essere create le condizioni affinché ospedali, cliniche e istituti di cura per lungodegenti possano essere diretti secondo i principi riconosciuti dell'economia aziendale, con margini di manovra possibilmente ampi quali aziende autonome dal punto di vista giuridico e imprenditoriale. L'offerta andrà definita mediante standard di prestazione elevati, formulati in modo chiaro, e sostenuta con un management di qualità scientificamente solido. H+ punta inoltre a una maggiore autoresponsabilità dei cittadini – l'ente pubblico dovrà garantire in modo sussidiario le pari opportunità di accesso all'assistenza sanitaria moderna.

H+ chiede una separazione netta tra assicurazione di base e complementare, considerato come l'assicurazione di base persegue obiettivi di politica sociale, mentre l'assicurazione complementare si orienta alle esigenze individuali degli assicurati.

Rafforzamento della competenza sanitaria

Ilona Kickbusch, rinomata esperta internazionale in materia sanitaria, ha attirato l'attenzione sul fatto che una politica sanitaria moderna deve dedicare un'attenzione molto maggiore al settore della prevenzione. Secondo la signora Kickbusch "il sistema sanitario va verso nuovi compiti nell'ambito del rafforzamento della competenza sanitaria dei cittadini e nel coinvolgimento dei pazienti; tali compiti non soltanto incrementano la qualità dell'assistenza sanitaria, ma contribuiscono pure in modo significativo alla riduzione dei costi".

Monitoraggio e Benchmarking

Nella sua relazione, il direttore dell'OCSE John P. Martin ha espresso la convinzione che in molti, se non addirittura in tutti i paesi membri dell'OCSE l'efficienza all'interno del sistema sanitario debba essere migliorata. In questo contesto i confronti internazionali fungono da linee guida: a detta di Martin "il monitoring e il benchmarking sono strumenti indispensabili per l'incremento dell'efficienza".

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti per la cura dei lungodegenti svizzeri, pubblici e privati. Ne fanno parte 390 membri attivi (ospedali, cliniche e istituti di cura per lungodegenti) come pure oltre 200 membri partner (associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole). H+ rappresenta istituti sanitari con circa 200'000 dipendenti.

Contatto: Reinhard Voegele, responsabile Comunicazione H+ Gli Ospedali Svizzeri,
Telefono: 031 335 11 11, e-mail: reinhard.voegele@hplus.ch